

198* *A dì 26.* La matina, piove. Fo lettere di le poste.

Da Verona, di sier Carlo Contarini proveditor zeneral, di 24. Con uno reporto di le cose di sopra molto copioso, sicome dirò di sotto diffusamente.

Di sier Tomà Donado proveditor a Cival di Friul. Con aviso hauto, che in Lubiana è fatto la monstra di 800 cavalli et 1500 fanti, si dice per le cose de turchi.

Vene sier Marco Foscarelli va proveditor a Brexa el qual si parte doman, et

Fo dito una nova, esser lettere nel cardinal di Trane, qual è partito de qui per Orvieto, ma l'ha haute domino Anzolo del Bufalo è restato qui per accompagnar la madre et sorella verso Roma, et par habbi aviso che il campo de la liga habi combatuto con li cesarei ne l'aquistar de uno monte, et che prima il signor Horatio Baion con li soi fanti fono rotti da li cesarei, et poi sopravene Piero Navaro con la sua banda et rupe cesarei, morto el marchese del Guasto, et obteneno el monte.

Tamen non si vede le lettere.

Da poi disnar fo Gran Conseio, non fu il Serenissimo.

Fu fatto eletion di Podestà a Bergamo iusta la parte presa nel Conseio di X con la Zonta, et sia tenuto partir in termine di uno mexe, et rimase sier Antonio Surian dottor et cavalier, fo podestà a Brexa, che sier Agustin suo fradelo el tolse.

Item, Avogador di Comun, in luogo di sier Alvisè Bon el dottor, a cui Dio perdoni, sier Piero Boldù fo podestà et capitano a Crema, di 15 balote in scurtinio da sier Marco Loredan fo avogador, et in Gran Conseio, di 10, da sier Ferigo Renier fo avogador: el qual fo chiamato a la Signoria a intrar et zurar.

Item, fo fato altre 5 voxe.

Fu posto in questo Conseio, per i Consieri et Capi di XL una parte, di risarvar a risponder a sier Antonio Surian dottor et cavalier rimasto podestà a Bergamo, qual è Orator nostro a Fiorenza senza alcun salario, 3 zorni da poi sarà zonto in questa terra, et sia eleto Domenega proxima uno altro Podestà a Bergamo qual si parti fra un mexe.

Et ditta parte non fu mandata perchè li Cai di X la suspeseno, atento non si pol riservar la podestaria predetta si non da poi sier Marco Morexini dottor et sier Hironimo di Prioli, in loco del qual hozi è stà electo iusta la parte presa nel Conseio di X con la Zonta; si che non fu mandata.

Fu posto, per li Consieri et Cai di XL, fo electo 199 per il Conseio di Pregadi il nobel homo sier Filippo Corner qu. sier Hironimo uno di nobeli ad andar a le porte di la città nostra di Verona; et perchè non è conveniente che 'l ditto, qual è pronto ad andar a li servizi de la Signoria nostra damente non perdi il loco de la Quarantia Civil nova, aziò alegramente et con mior animo el vadi:

L'anderà parte, che per autorità di questo Conseio, al ditto sier Filippo Corner li sia reservà il ditto loco di la Quarantia Civil nova fino al suo ritorno di servizi nostri di Verona in questa città, non corendoli *tamen* per il tempo che 'l starà fuora alcun salario di la ditta Quarantia, come è conveniente. Fu presa. Ave: 780, 445, 48.

Da poi Conseio, la Signoria con li Cai di X se reduseno in Collegio con li Savii, et vene *etiam* el Serenissimo per consultar la materia di danari per li 100 milia ducati tolti del dazio del vin, a farli venir in danari.

Da Bassan, di sier Gabriel Barbo podestà et capitano, di 25. Con avisi di le cose di sopra, et di zente zonte a Trento, et in consonantia di quel si ha auto da Verona.

Di Cadore, di sier Filippo Salomon capitano, di 24. Come a dì 19 avisoe et hora, essendo venuta una sua spia da Bernic, la qual dice et conferma di la grande adunazion di zente vanno verso Trento, et hozi se dia far la mostra in molti lochi, et per quanto li ha ditto ditta spia hanno tochatato carantani 20 per uno fin dove si farà la mostra, et poi li darà la sua paga.

Etiam ha ditto come a Trento si aparechiava molte zatre et zatrolì a che fin non se intende, et questa l'ha per bocha de alcuni todeschi suo amici, 199* et *etiam* a questi confini sono retenute gente assai che non passano più avanti. Scrive, dubitar non vogliono far qualche arsalto a Cadore, perchè in quella forteza non vi è provision alcuna, et esser mal in ordine di tutte cose; si che prega Idio che lo aiuti.

Da Vicenza, di sier Zuan Antonio da chà Taiapiera capitano, di heri. Vene lettere dritate a li Cai di X, *nescio quid.*

A dì 27. La matina, fo *lettere di campo, da Cassan, di sier Tomà Moro proveditor zeneral, di 24.* Il sumario dirò di sotto.

Vene l'orator di Anglia, dicendo

Vene Michiel Gosmaier capitano de lanzinech, provisionato nostro sta a Padoa, perchè 'l vene dal campo de Toschana dove havia la sua compagnia,